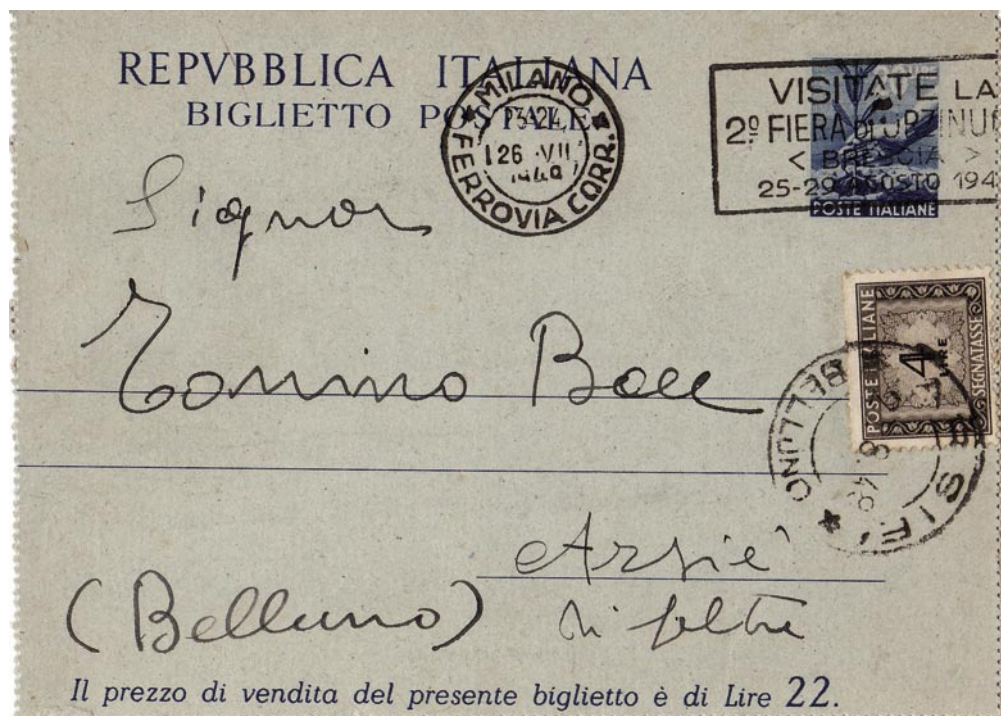




L' INTERO POSTALE

Notiziario dell'U.F.I. - ITALIA

n.108 Inverno 2010



Sommario

EDITORIALE: MANIFESTAZIONI PASSATE E FUTURE.....	3
ANCORA SULLE CARTOLINE POSTALI DELLA FAO.....	7
“PHILATELIC MAIL” DON’T PROCESS ON THE MACHINE. THANKS.....	10
IL NUOVO BUONO RISPOSTA “NAIROBI”.....	11
STAMPE PRIVATE NELLA NUOVA CARTOLINA ORDINARIA DA O,60	13
RECENSIONI:	
- 4 SECOLI DI POSTA A SAN MARINO	15
- IL RITORNO DI STORIE DI POSTA	16
INTERI BIZZARRI - IN CINA GLI INTERI SI VENDONO A METRO!	17
QUEL GRAN BEL PEZZO DE ... “LA CUMPARSITA”	18
ANGOLO SOCI	19

In stampa: Gennaio 2010

U.F.I. - ITALIA **UNIONE FILATELISTI INTEROFILI**

Presidenti Onorari: Franco Filanci, Bruno Crevato Selvaggi, Franco Giannini

Presidente: Carlo Sopracordevole

Vice Presidente: Enio Spurio

Consiglieri: Giancarlo Casoli, Mauro Mirolli, Flavio Pini

Proviviri: Riccardo Bodo, Piero Corsi, Orazio Sillano

Revisori: Luca Lavagnino, Valentino Vannelli

Sede: Carlo Sopracordevole, San Polo 977, 30125 Venezia -
carlosopra@alice.it

Segreteria: Giancarlo Casoli, Via V.Costantino 17, 13900 Biella - casoli@alice.it

Composizione de L'Intero Postale: Gianluigi Roncetti, Via O. Cancelliere n. 51,
16125 Genova - g.roncetti@tin.it

Aste Sociali: Mauro Mirolli, Via Garibaldi 1, 15044 Quargnento (AL) -
mauromirolli@msn.com

Quota Sociale: Euro 35 (38 per il primo anno) da versare su C/C Postale 63238620
intestato a Giancarlo Casoli. Dall'estero: a favore dello stesso beneficiario
tramite banca (BPPITRR) oppure tramite postagioco internazionale (PIBPITRA)
a Poste Italiane SpA, Iban IT16G 07601 10000 00006 32386 20

Sito Web: www.ufi-italia.it

Stampa: Tipografia S.Giuseppe, Via del Piano 108/C, 18018 Taggia (IM)

Copertina: Non ci avevano proprio preso alle poste del dopoguerra con il sovrapprezzo dei biglietti postali. E continuavano a tassare oggetti regolari come questo biglietto postale da 20 lire “democratica”, spedito da Milano il 26.8.49, dove non erano riusciti a capire che le 2 lire del prezzo di vendita di 22 lire, stabilito nel decreto, erano chiaramente indicate sotto e già pagate dal mittente. L'interpretazione erronea e l'applicazione confusa delle norme che si rileva in tanti esempi dell'epoca è oggetto dell'articolo di Carlo Sopracordevole sul nuovo Storie di Poste, qui recensito a pag.16.

EDITORIALE

MANIFESTAZIONI PASSATE E FUTURE

Il Festival Internazionale della Filatelia di Roma 2009 si è ormai concluso e io non ho voglia di parlarne più di tanto. Nel senso che non ho intenzione di fare quella cronaca che invece ho visto presente con abbondanza nelle riviste specializzate di filatelia che quasi tutti voi consultate. Per esempio, ho letto un attento bilancio del Festival su Cronaca Filatelica di dicembre scorso: “Italia 2009 – successo con luci e ombre”, contenente vari interventi e testimonianze e un diario giornaliero. Quindi mi occuperò soltanto di quanto ci riguarda più da vicino. Intanto delle nuove emissioni di interi la cui

numero 107 di questo nostro notiziario e non starò a ripetermi, limitandomi a sottolineare l’inatteso aumento nel formato, portato a cm 16,8 x 12.

Voglio invece affrontare l’argomento “esposizioni” col premettere anzitutto come la classe degli Interi Postali non fosse stata prevista a Roma e che quindi il numero delle raccolte di interi, inserite a fatica in altre classi, fosse assai esiguo. Che dire delle poche collezioni esposte? Esse erano presentate spesso proprio e soltanto per offrire una presenza interofila in quella manifestazione internazionale; ma se la loro qualità era eccellente, gli esiti sono

stati piuttosto deprimenti. Nella Nazionale di Milano di questa primavera, le stesse raccolte di interi, presentate in classe Storia Postale, avevano ottenuto riconoscimenti soddisfacenti, con alcune medaglie d’oro grande e altre d’oro. A Milano quelle raccolte erano state giudicate e apprezzate da esperti italiani, competenti quanto basta nelle carte valore di casa nostra e nei loro usi; a Roma, invece, pur ammettendo che a livello internazionale si registri di norma una diminuzione del premio, si sono attribuiti giudizi mediamente inferiori di due livelli di medaglia: un po’ troppo, mi pare. La Giuria internazionale, almeno nella maggior parte dei suoi componenti, ha mostrato ancora una volta di saperne poco di molte cose italiane, di ignorarle, e quindi, letteralmente, di essere una giuria ignorante. Non deve stupire dunque se le collezioni

di interi in esposizione siano sempre un po’ scarse. Con soddisfazioni di questo genere è logico che uno si chieda se val la pena di perdere tempo e spendere soldi, con l’alea che qualcosa vada perso o danneggiato (a Milano una collezione è scomparsa nel nulla) e finisca per lasciar perdere. Anche per non dare più il proprio contributo finanziario che permetta di girare il mondo a quei signori che



Roma 2009. Da sinistra, i soci UFI Fabio Di Fonso, Mauro Mirolli e Flavio Pini

distribuzione è avvenuta in quella circostanza. Le quattro cartoline postali con vedute della zona dell’EUR non sono state apprezzate soltanto dai collezionisti di interi e vendute con dovizia a partire dal 21 ottobre, giorno dell’inaugurazione del Festival internazionale della filatelia “Italia 2009”. La descrizione e le note tecniche dei rispettivi valori, da € 0,60, € 0,65, € 0,85 e € 1,00 l’abbiamo già fatta nel

poi, con la loro incompetenza e superficialità, demoralizzano il collezionista.

Aggiungo che l'UFI era presente a Roma anche con il Notiziario l'Intero Postale e con la Monografia sui Telegrammi pubblicitari italiani. Quest'ultima ha ottenuto una medaglia di vermeil.

Chiudo qui la questione Roma 2009 e passo ad altre manifestazioni – esposizioni filateliche che ci interessano da vicino e a tempi ravvicinati.

Prima di tutto la Milanofil 2010, che si terrà nel capoluogo lombardo, nei padiglioni della vecchia Fiera, nei giorni 19/21 marzo e che prevederà una esposizione Nazionale e Regionale di interi postali. L'iniziativa è partita sotto Natale e quindi soltanto adesso sono in grado di segnalargli ai soci mentre ho cercato di avvertire per telefono o per mail quelli che ritenevo interessati a partecipare e che sollecito nuovamente. Cerchiamo di smentire la leggenda che noi interofili siamo sempre troppo pochi. Come dicevo poco sopra, a Milano avremo giurie più competenti e quindi i giudizi dovrebbero essere più equilibrati. Almeno si spera.

A Milano verrà distribuita la nuova edizione aggiornata del catalogo InterItalia che tanto successo ha avuto in Italia e all'estero, tanto da essere ormai esaurito. A parte la consueta revisione completa di testi, illustrazioni e quotazioni, qualche innovazione non mancherà

neppure questa volta. Se avete qualcosa da segnalare, fatelo immediatamente a me o a Franco Filanci.

Ma la novità importante di quest'anno sarà la celebrazione del 40° anniversario dell'UFI che si terrà nel giorno di sabato 24 aprile a Venezia, la città dove l'UFI fu fondata, approfittando del Salone del Collezionismo, una manifestazione filatelica organizzata dal 23 al 25 aprile nel capoluogo lagunare presso un padiglione del Porto Marittimo, dove si può arrivare agevolmente in automobile oltre che in treno. A pag. 6 viene riprodotto un dépliant esplicativo.

Cogliete l'occasione per venire a visitare Venezia, tenendo presente che il 25 è la festa del Patrono della città: San Marco.

A Venezia terremo la nostra Assemblea annuale e cercheremo di celebrare l'avvenimento nel migliore dei modi, in rapporto alle nostre possibilità. Tra l'altro, anche a Venezia vogliamo uscire con un'esposizione di interi postali, ma sarà una mostra non competitiva e ad invito che possa però esibire interi belli e significativi. Non potremo uscire con nuovi studi a parte un prezioso sommario, curato



Roma 2009. Il Presidente Carlo Sopracordevole sorride davanti alla sua collezione, nonostante il trattamento punitivo della giuria internazionale

da Valentino Vannelli, di tutto quanto è stato pubblicato su l'Intero Postale fino al numero attuale. Sarà un'utilissima rassegna per ritrovare articoli e testi vari, spesso importanti ed esclusivi perché apparsi soltanto sul nostro notiziario negli oltre 27 anni della sua vita editoriale. Provvederemo sicuramente alla stampa di almeno un repiquage ma abbiamo fatto domanda presso il Ministro per lo Sviluppo Economico, competente in materia, per ottenere un intero postale ufficiale a ricordo dell'evento. Non so se ci riusciremo ma intanto ci proviamo.

A proposito di nuove emissioni, l'Ufficio

Stampa di Poste Italiane ci ha dato comunicazione del programma filatelico per l'anno 2010. Oltre alla solita sovrabbondanza di francobolli adesivi sono previsti i seguenti tre interi postali da 0,60 euro:

Intero postale celebrativo del Premio Internazionale "Asiago" di Arte Filatelica, (luglio);
Intero postale commemorativo di Francesco Datini, nel VI° centenario della morte, (agosto),

Intero postale celebrativo della Manifestazione filatelica nazionale, (data da definire).

Dovremmo quindi avere tre cartoline postali, sempre che non ci sia una sorpresa costituita da un intero di altra natura. Poi vedremo se riusciremo a inserirci anche noi, magari con l'aiuto del nostro Nicola Burdiat, che a Roma ricopre una posizione chiave.

Interi postali sono previsti anche da parte di San Marino e Vaticano.

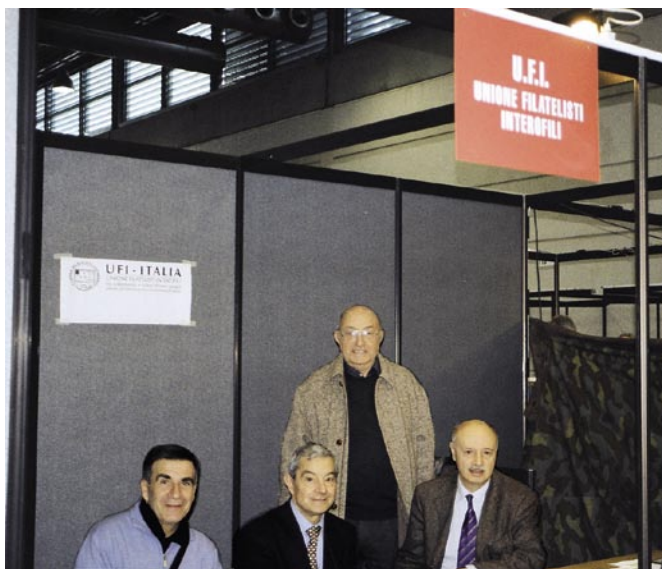
Dopo la partecipazione al convegno GIFRA di Ravenna, menzionato nel precedente Intero Postale 107, l'UFI è stata anche alla recente Veronafil di Dicembre dove ha potuto usufruire di uno "standino", ossia di uno stand con spazio ridotto che però tanto limitato non era – ci stavano tre sedie, coperte dal Presidente, dal Segretario-Tesoriere e dal Consigliere delegato alle aste – forse perché la manifestazione veronese di questo scorcio di fine anno ha visto una partecipazione commerciale un po' più scarsa di altre volte e si è offerta maggiore disponibilità. E' stata un'occasione favorevole e propizia perché il comunque grande afflusso di gente ci ha permesso di fare promozione con i nostri notiziari e cedere alcuni numeri

speciali e cartoline postali sociali. Abbiamo potuto incassare "brevi manu" le quote sociali e ottenuto l'adesione di un paio di nuovi soci con l'interessamento di altri. Mi fa specie però che più di qualche collezionista di interi avvicinandosi alla postazione e preso atto della nostra attività e produzioni, abbia mostrato tanta titubanza per un'iscrizione, neanche dovesse spendere chissà quali cifre (con cifre uguali e superiori, quante porcherie vengono comperate che poi non servono a nulla!?) o sottoscrivere un impegno per chissà che cosa.

Vorrei ribadire che non sono certo i commercianti che tutelano questo collezionismo ma se ne servono per ottenere i loro utili. Se appena cambia il vento, essi si rivolgono subito ad altri settori più redditizi e abbandonano al suo destino il collezionista che hanno spremuto il più possibile. Spiace non venga recepito che

non sono loro, che non hanno collezioni da difendere (a parte, al limite, un po' di stock) ma solo da mettere in vendita, a tutelare l'interofilia e i suoi cultori, ma un'associazione come la nostra. Ma cosa c'è da pensarci tanto sopra?

Carlo Sopracordevole



Verona, dicembre 2009. Lo stand dell'UFI con, da sinistra, Mauro Mirolli, Giancarlo Casoli, Carlo Sopracordevole; in piedi Roberto Ravaioli

**TUTTI A VENEZIA IL
PROSSIMO 24 APRILE
PER PARTECIPARE
ALL'ASSEMBLEA SOCIALE
CHE FESTEGGERÀ IL 40°
ANNIVERSARIO DELLA
NOSTRA UNIONE**



PROVINCIA
DI VENEZIA



Autorità Portuale
di Venezia



Federazione fra
le Società
Filateliche Italiane



Associazione
per lo studio
della Storia Postale

SALONE DEL COLLEZIONISMO

Porto di Venezia - Terminal 103

23-25 aprile 2010

(orario continuato per il pubblico: venerdì 23 e sabato 24 ore 10.00-18.00; domenica 25 ore 10.00-14.00)

col patrocinio della **Provincia di Venezia**, dell'**Autorità Portuale di Venezia**,
la **Federazione fra le Società Filateliche Italiane**
e la collaborazione dell'**Associazione per lo studio della Storia Postale**

**Mostra di collezioni filateliche e storico-postali con assegnazione
del Gran Premio "San Marco"**

**Convegno commerciale filatelia, storia postale, numismatica,
stampe e libri antichi, cartoline, telecarte, collezionismo cartaceo**

**Convegni ed incontri
visite turistiche in Venezia**

Ingresso libero, agevolazioni alberghiere, ampi parcheggi

a Venezia, la città più bella del mondo, ma senza le difficoltà di viabilità di Venezia: col proprio automezzo si arriva davanti alla sede della Manifestazione, ove si possono trovare ampi parcheggi e mezzi per raggiungere il centro della città, vaporetti e taxi acquei, autobus pubblico per Piazzale Roma, e... le proprie gambe per chi è amante delle passeggiate per campi e calli di suggestiva bellezza, tra monumenti famosi in tutto il mondo.

Per arrivarci con l'auto:

da Mestre, Ponte della Libertà ed ingresso nell'area del Porto di Venezia, a sinistra Terminal 103

Per arrivarci col treno:

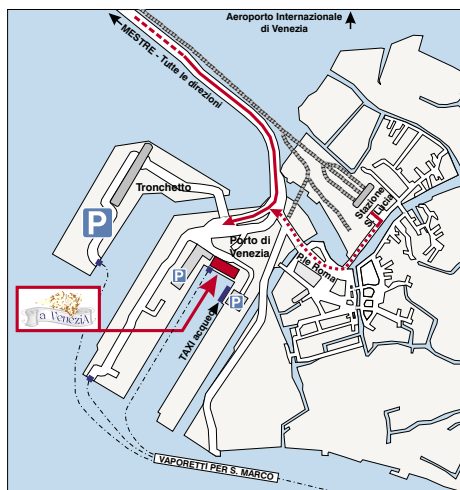
Stazione Santa Lucia di Venezia, poi a piedi a destra Ponte di Calatrava, Piazzale Roma ed ingresso nell'area del porto, a sinistra Terminal 103

Segreteria organizzativa:

CATTANI ADRIANO
(adrianocattani@libero.it) - Tel. 348 9046036

Prenotazione stand, tavoli, spazi liberi:

EGIDIO CAFFAZ
Via Penghe 1 B, 35030 Caselle di Selvazzano (PD)
Tel. e Fax 049 8978866 - Cell. 330 242691



(Durante i giorni della Manifestazione il perito filatelico Caffaz sarà a disposizione per consultazioni e consigli riguardanti la filatelia)

ANCORA SULLE CARTOLINE POSTALI DELLA FAO

Non emessi o varietà?

L'intervento di Carlo Sopracordevole sulle cartoline postali della FAO del 1995, apparso sul numero 107 del nostro intero postale, non ha mancato di suscitare interesse nei collezionisti, almeno in quelli che si dedicano alle carte valore della Città del Vaticano. Come Giovanni Fulcheris, specialista di questo settore, che ha preso la penna per esprimere una sua opinione sulla vicenda per mezzo del testo che riportiamo sotto. Seguirà un successivo intervento di Sopracordevole a precisazione della sua tesi.

Nell'ultimo numero del notiziario dell'UFI, il nostro Presidente ha gettato un vero e proprio sasso nello stagno degli interi postali vaticani, con riferimento alle cartoline emesse il 3 ottobre 1995 per il 50° anniversario della fondazione della F.A.O., ponendo il dilemma se le cartoline non recanti in soprastampa la striscia in colore dal nero all'azzurro scuro che cancella la scritta errata "Food and Agricultural Organization", stampata in luogo di quella corretta "Food and Agriculture Organization", debbano considerarsi "varietà" ovvero valori postali "non emessi".

Carlo Sopracordevole va oltre e, propendendo, sia pure con qualche perplessità, per la seconda soluzione, evidenzia come in tale caso la quotazione di queste cartoline, esistenti in un limitatissimo numero di esemplari, sarebbe destinata a raggiungere livelli forse impensabili, in quanto, come "non emesse" avrebbero diritto di essere inserite negli album degli "interi" e sarebbero richieste dalla quasi totalità dei collezionisti del ramo, mentre come semplici "varietà" il loro interesse non supererebbe i limitati confini del campo degli specialisti, e pertanto la loro richiesta sarebbe assai più ridotta.

Mi permetto di avanzare qualche riserva, contro il mio stesso interesse in quanto in possesso della serie completa di tali interi non soprastampati; e ciò per svariati motivi. In primo luogo facciamo riferimento alla varietà "senza mano" dell'emissione del 1979, oggi quotata tra i 200 ed i 250 Euro.

Di tale varietà ne esistono senz'altro alcune centinaia sfuggite ai controlli prima da parte della Tipografia camerale e poi, sebbene a

campione, degli addetti dell'Ufficio filatelico del Governatorato, e poste in vendita, senza che nessuno se ne accorgesse, da detto Ufficio e dagli sportelli delle Poste. Nonostante ciò, essa ha raggiunto una quotazione di tutto rispetto, in quanto molti collezionisti l'hanno presa in considerazione, sia per il soggetto che riproduce, sia per la vistosità della varietà. In ogni caso di "varietà" indiscutibilmente si tratta.

Per quanto concerne l'emissione del 1995 il problema è invece più complesso. Diciamo subito che si può ritenere senza possibilità di dubbio che di cartoline senza la soprastampa in questione ne esistono poche decine di serie. Inoltre la genesi di tale varietà può unicamente giustificarsi con il fatto che, accortisi dell'errore ortografico, cosa che avrà di certo creato il panico tra gli addetti ai lavori, si pose il dilemma: buttare tutto al macero e ricominciare il lavoro da capo, ovvero mettere in circolazione le cartoline con la dicitura errata e fare la figura degli analfabeti? Scartata tale ultima soluzione e tenuto conto del danno economico che sarebbe derivato adottando la prima, senza contare che l'emissione per avere un suo significato aveva una data di emissione obbligata che non poteva essere posticipata, si ricorse all'espedito della soprastampa.

Nella conseguente fretta e relativa confusione indubbiamente verificatesi, qualche contenitore - pochissimi invero, ritengo - di cartoline da soprastampare finì nel mucchio di quelle già soprastampate; sfuggì ai necessariamente ai successivi affrettati controlli a campione della Tipografia camerale e quindi dell'Ufficio Filatelico e fu tranquillamente distribuito agli sportelli delle Poste o venduto dallo stesso Ufficio filatelico, senza che nessuno si accorgesse di alcunché, e così prima o poi qualche attento collezionista scoprì l'inaspettata "varietà".

Questa mia osservazione è suffragata dal fatto che, oltre ad essere in possesso della serie completa allo stato nuovo delle cartoline senza soprastampa, ho in collezione anche un esemplare con l'annullo F.D.C., il che comprova che tali cartoline furono introdotte nel loro contenitore, poste inconsapevolmente in

vendita ed anche passate sotto la macchina bollatrice, senza assolutamente far caso alla loro particolarità.

Si tratta quindi indiscutibilmente di “varietà” e non di “non emessi”, in quanto ne esistono degli esemplari, fors’anche una sola serie, regolarmente timbrata, sia pure per finalità filateliche, ma è evidente che “non emessi” oblitterati sinora non si sono proprio ancora visti. Allo stato non resta altro che aspettare in imbatterci in una di queste benedette cartoline regolarmente viaggiata, magari nel corso del 1996, con tanti saluti e baci o reverenti ossequi non importa, per avere la conferma inequivocabile della mia tesi.

Fortunatamente, il provvedimento che ha posto fuori corso con il 30 giugno scorso tutti i valori postali con importo espresso in sole lire, ci pone al sicuro da qualche possibile falsificazione, che qualcuno oggi o domani potrebbe essere indotto a realizzare spedendosi siffatta cartolina, anche se si vedrebbe lontano un chilometro che si tratta di una “curiosità” rimediata ad arte, senza significato alcuno.

Resta la questione della valutazione di tali cartoline: il catalogo “Filagrano I.P.” la riporta e la quota solo allo stato nuovo 30,00 Euro, mentre il Catalogo “Interitalia” segna un trattino in luogo della quotazione sia per l’intero nuovo sia per quello oblitterato. Stando così le cose, direi che non c’è assolutamente proporzione tra tale quotazione e quella della varietà “senza mano” sopra citata, in quanto qui siamo in presenza sicuramente di pochissimi esemplari sfuggiti alla soprastampa e quindi di un quantitativo almeno dieci volte minore di quello dell’altre “varietà” sopra richiamata e pertanto possiamo dire al nostro Presidente che la varietà in questione può, anche qui senza timore alcuno, essere valutata almeno un paio di centinaia di Euro per esemplare allo stato nuovo e forse il doppio se oblitterato, anche per finalità filateliche. Quando poi avremo scovato un esemplare regolarmente viaggiato per posta, lo metteremo all’asta e vedremo cosa accadrà al riguardo.

Giovanni Fulcheris



Vi sono argomenti che suscitano interesse e dibattito, se non anche polemica; spesso però restano a livello di pensiero o, tutt’al più di comunicazioni verbali e viene così a mancare l’iniziativa di dibattere per iscritto. Non è stato così questa volta perché Giovanni Fulcheris, riconosciuto esperto nelle emissioni della Città del Vaticano, ha voluto esporre la sua opinione in merito e io lo ringrazio per la sua presa di posizione che mi permette di

precisare meglio il mio pensiero.

Desidero dunque subito asserire che la mia affermazione sull’opportunità che le cartoline postali della FAO possano essere considerate sul piano di valori postali non emessi, era volutamente prudente ma non certo priva di fondamento. E mantengo tale opinione anche dopo il suo intervento.

Le mie affermazioni si ispiravano alla tesi del perito Giovanni Chiavarello che, lui sì,

era convinto sostenitore della classificazione fra i *non emessi* delle cartoline senza sbarra. Specialmente in un confronto con il famoso Gronchi Rosa. Com'è ben noto in quel caso del 1961, si trattò di un francobollo sul quale fu rilevato un errore nel disegno, un errore di confine che non si poteva o non si ritenne possibile rettificare con una sovrastampa e ne fu quindi urgentemente rimesso un altro valore con il disegno corretto, oltre a procedere ad un cambiamento di colore che lo portò dal rosa al grigio. Il mondo filatelico considerò un non emesso il francobollo sbagliato che fu ritirato dalla vendita agli sportelli benché ne fossero oramai usciti parecchi esemplari. Con le dovute differenze – ogni accadimento di questo genere presenta caratteristiche a sé stanti – con le cartoline postali della FAO ci troviamo di fronte ad una circostanza piuttosto simile. Una volta riscontrato l'errore grafico, tutti gli esemplari furono ritirati e affannosamente corretti in tipografia prima della vendita ma alcuni sono sfuggiti nello stato originale. Non mi pare determinante la presenza di alcuni esemplari bollati – e confermo che ne esiste più di un esemplare anche se si tratta di un quantitativo assai ridotto – perché anche nel caso del Gronchi Rosa esistono esemplari bollati; anzi, alcuni passarono per posta e giunsero a destinazione o

furono resi al mittente dopo il viaggio. Eppure il Gronchi Rosa è sempre stato considerato un *non emesso*. Insomma, anche le cartoline FAO furono ritirate e rimesse poi in circolazione con una sbarra correttiva senza però essere sostituite. A ben vedere, mi sembrano più *non emessi* quelle che il Gronchi Rosa.

Una cosa diversa sono le cartoline del Papa “senza mano”, opportunamente menzionate da Fulcheris. Quelle si sono da considerare varietà e null'altro, anche se del tipo costante e non episodico perché causato in parte della tiratura forse per un difetto nel cilindro. La quotazione elevata di cui godettero dipese dalla loro commerciabilità in quanto trattate e sostenute da una ditta impegnata nella vendita di interi e avallate da un catalogo che era emanazione della stessa. E che, guarda caso, quota un'inezia le FAO senza sbarra di cui la ditta non dispone. Che dire? Che si è trattato di un errore di stampa? Oppure ... Pensateci su anche voi.

Io posso solo dire che alcuni recentissimi acquisti, sia pure eseguiti una certa cautela, hanno registrato e giustificato quotazioni ben più realistiche e che la prossima e imminente edizione del catalogo InterItalia non potrà che trarne concretamente conto.

Carlo Sopracordevole

Parlano di noi

Sabato 14 novembre 2009, sul sito **Vaccari News** curato da Fabio Bonacina sono apparsi due interventi relativi agli interi postali. In quella circostanza sono state riportate alcune risposte di Carlo Sopracordevole sull'attualità degli interi e sulle loro prospettive, sul loro contesto e sulla convenienza attuale a emettere interi postali, sulla situazione degli interi nelle mostre internazionali con particolare riferimento al Festival della Filatelia di Roma, sull'opportunità di emettere interi di natura e formato molto originali (come quello cinese presentato da Enrico Bertazzoli su l'Intero Postale n. 107 e poi

ancora su questo 108 e la stessa confezione sammarinese con occhiali stereo).

Una accurata recensione del 107 è apparsa in dicembre su **Filweb.it**, curato da Francesco De Carlo, un sito che si è spesso occupato delle nostre pubblicazioni e della nostra attività in generale.

Su **Cronaca Filatelica** di Dicembre si può leggere una recensione della nostra monografia sui telegrammi pubblicitari, pubblicata solo adesso perché, per un disguido, è stata consegnata in ritardo alla Rivista.

Durante la manifestazione filatelica “Milanofil 2010” del 19-21 marzo verrà distribuita la nuova edizione aggiornata del catalogo INTERITALIA, rivisto in ogni sua parte e integrato con qualche immancabile novità. Sono quasi 400 pagine per 29 Euro. Prenotatevi fin d'ora presso l'editore: Laser Invest, Via Londra 14, CP 29, 46047 Porto Mantovano - Tel. 0376 399901, fax 0376 385775, email info@laserinvest.com

"PHILATELIC MAIL" DON'T PROCESS ON THE MACHINE. THANKS

Un caso di smistamento non corretto

di Enio Spurio

Cose curiose avvengono continuamente e quelle rare volte che capitano a noi diventano coincidenze. Ma se ci sono favorevoli sono coincidenze positive e possiamo dire: "Meno male, altrimenti chissà...". Questo per introdurre una circostanza positiva quanto curiosa accaduta in occasione del Festival Internazionale della Filatelia di Roma dell'ottobre scorso.

Come molti, noi collezionisti di interi postali, eccitati dalla prospettiva di avere finalmente quattro nuovi interi a disposizione da poter inviare ad amici e conoscenti, magari per poi farceli restituire, ci siamo lanciati sul chiosco delle Poste Italiane. Personalmente, il 21 Ottobre ne ho acquistato 3 serie: una l'ho tenuta nuova, un'altra serie l'ho fatta timbrare con gli annulli speciali "primo giorno" facendo attenzione

che venissero usati i 4 abbinati alle singole cartoline, mentre la terza serie l'ho scritta indirizzando le singole cartoline in base alle tariffe affidandola poi alle Poste per farle annullare con i timbri primo giorno e perché viaggiassero portandone i segni. In particolare, quella da c.85 l'ho spedita ad un mio

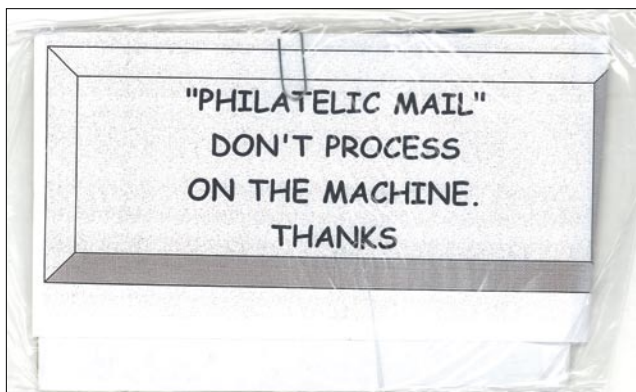
caro amico a New York, ripromettendomi di contattarlo per farmela restituire.

Il 29 ottobre ricevo una email dal mio amico che ringrazia per la bella cartolina. Con lo stesso mezzo ho risposto immediatamente

chiedendogli se poteva mandarmela indietro. E poi sono partito per un viaggio di lavoro a Singapore. Al mio ritorno, due settimane dopo, mi trovo la sorpresa! Un pacchettino che ricevo avvolto in una busta di nailon, accompagnato da una

nota delle Poste Italiane a quelle USA che ne indica il contenuto quale "Materiale filatelico, non lavorare con le macchine. Grazie", e include oltre alla mia anche una simile cartolina

inviata da Carlo Sopracordevole al socio USA Salvatore Rizza e altre 6 buste con indirizzi americani, tutte affrancate con francobolli emessi in quei giorni e annullate con i bolli speciali. Il caso, e qui la coincidenza



positiva, che la mia fosse davanti, sopra di tutte, e per questo erano state recapitate tutte assieme al mio amico di New York. Pertanto questa storia si può raccontare con un sorriso. Altrimenti, chissà... forse sarei ancora qui ad aspettare e gli altri destinatari non avrebbero ricevuto nulla.

IL NUOVO BUONO RISPOSTA “NAIROBI”

di Nicolino Parlapiano

Il 24° Congresso dell’Unione Postale Universale era stato previsto nella capitale del Kenia: Nairobi.

La decisione di spostare la sede a Ginevra è stata assunta nel febbraio del 2008, a seguito delle violenze che si sono diffuse nel Paese africano.

Già in precedenza era stato annunciato il rinnovo della grafica del buono risposta e le varie amministrazioni postali erano state sollecitate a fare proposte e sottoporre i bozzetti. Nei giorni del Congresso, i delegati hanno votato tra le dieci proposte, quella che a loro giudizio sembrava la migliore, tenendo anche conto dei suggerimenti del Bureau. Il 6 agosto sono stati diffusi i risultati che hanno premiato uno dei due modelli proposti dal Lussemburgo, quello realizzato da Rob Van Goor.

Sebbene la consuetudine avesse denominato il modello con il nome della città ospitante il Congresso, in questa circostanza il nome attribuito è quello della città che avrebbe dovuto ospitarlo: Nairobi, appunto.

Il modello si presenta in due versioni, distinte dalla presenza della bandiera del Paese emittente. Non tutti hanno accolto la novità, anzi sono pochi, almeno per ora, quelli che ne hanno richiesto la stampa (forse anche per il maggior costo del modulo).

Nella numerazione internazionale gli esemplari senza bandiera hanno il n. 34 e 35 gli altri.

la sequenza numerica al verso è sempre 0000001 e l’indicazione “Spécimen” è presente su ambo i lati. Al momento è noto quello del Lussemburgo, la cui data di stampa è 20090527, mentre la tiratura ufficiale è stata realizzata il 20090610.

La stampa dei nuovi tipi è iniziata il 28 maggio 2009, con e senza bandiera.

Il modello italiano è stato stampato in questa data ed ha una tiratura complessiva di 30.000 esemplari. Le caratteristiche sono le stesse del precedente modello Pechino con misura di mm 149 x 103; la filigrana è capovolta e posizionata orizzontalmente quasi al centro, alternando UPU a forma di croce e una stella a otto punte.

La validità è limitata al 31 dicembre 2013, e al verso dell’esemplare è impressa la data di predisposizione del modulo nel primo gruppo numerico con il sistema AAAAMMGG.

Il colore prevalente è il viola, ma sono presenti anche il giallo per la dentellatura stilizzata di un francobollo.

Il nome del Paese, con il relativo codice in lettere maiuscole, e le istruzioni in francese sono in nero.

Al verso, i testi nelle consuete sei lingue sono in rosso, così come i termini di validità, in caratteri più piccoli raggruppati in basso. Completa l’insieme un codice a barre con il corrispondente codice alfanumerico a seguire, preceduto dal codice assegnato al Paese su due lettere.



IT 20090528 20131231 000002 074 AA

L’Italia ha richiesto esemplari con la propria bandiera (fino ad oggi insieme a Germania, Burkina Faso, Cipro, Giappone, Lussemburgo, l’ex-Repubblica jugoslava di Macedonia, Marocco, Maurizio, Senegal e Ucraina).

Proseguendo una consuetudine iniziata con il modello Pechino, l’UPU ha realizzato appositi specimen, con numerazione progressiva (limitata a pochissimi esemplari) e, in luogo del Paese, la sigla ZZ.

Con il nuovo modello, il cui specimen sembra essere stato realizzato solo per la versione con bandiera,

IT per Italia, la data di stampa 20090528 e la scadenza 20131231 indicate in AAAAMMGG, il numero progressivo dell’esemplare su sette cifre, il costo 074 in centesimi di DTS (per il 2009 pari a € 1,0634), le lettere AA fino al n. 10.000, AB da 10.001 a 20.000 e AC da 20.001 a 30.000.

Con la comunicazione di servizio 62 dello scorso 5 giugno 2009, Poste Italiane comunicava la vendita al pubblico del nuovo modello che avrebbe dovuto aver luogo a partire dal successivo 1° luglio. Ciò non risulta. Sembra che si sia dovuto aspettare la fine di luglio, forse proprio il 31 con

la vendita a Roma che, tra l'altro, riguarda proprio i primi esemplari a vedere la numerazione.

La stessa circolare precisa anche:

- la vendita dei precedenti modelli Beijing 2 e lo speciale "Centenario" fino al 31 agosto 2009

- lo scambio di questi modelli provenienti dai Paesi esteri è stato effettuato fino al 31 dicembre 2009.

- entro il 31 ottobre 2009 dovevano essere restituiti gli invenduti ed entro il 28 febbraio 2010 quelli scambiati nel corso del 2009.

Il prezzo di vendita agli sportelli postali è sempre lo stesso: 1,29 euro.

L'Amministrazione postale della Città del Vaticano



ha colto l'occasione dell'uscita del nuovo modello "Nairobi" per emettere per la prima volta propri buoni-risposta internazionali. Le caratteristiche tecniche sono quelle comuni a tutti i tipi emessi dalle altre amministrazioni. La tiratura complessiva è quella minima

richiesta dal Bureau International dell'UPU di 1.000 esemplari, tutti rilasciati solo con il bollo postale del giorno di vendita.

La vendita per corrispondenza è prevista in lotti minimi di 10 pezzi, il cui costo singolo è stato fissato in € 1,30. Il codice identificativo del Paese sono VA, la data di stampa 20091104. La distribuzione è iniziata ufficialmente il 21 dicembre 2009.



Si tratta, come detto, della prima emissione di buoni-risposta internazionali da parte del Vaticano, nonostante nell'ambiente collezionistico si trovino talvolta alcuni buoni modello Losanna con prezzo espresso in lire italiane integrati con francobolli vaticani e bollati con il timbro a data di una delle succursali delle poste di San Pietro. Si tratta di moduli bollati di favore per soddisfare richieste di collezionisti, analogamente a esemplari, sempre italiani, rilasciati da uffici postali di San Marino prima del 1985.

Recto e verso del nuovo buono-risposta internazionale distribuito dalle poste della Città del Vaticano il 21 dicembre scorso. Si tratta dell'esemplare numero 0001000, ossia l'ultimo della tiratura. Il bollo è il numero 2 delle Poste Centrali, nella versione "natalizia" con la scritta "CHRISTVS NATVS EST ALLELVIA" (come noto, sui bolli a data della Città del Vaticano, nel periodo natalizio, vengono montati tali speciali piastrelli, che sostituiscono temporaneamente quelli ordinari).

Dieser Schein kann in allen Mitgliedsländern des Weltpostvereins eingelöst werden. Sein Wert entspricht dem Mindestentgelt für den Versand einer gewöhnlichen Vorrangsendung oder eines gewöhnlichen Luftpostbriefes nach dem Ausland.

This coupon is exchangeable in any country of the Universal Postal Union for the minimum postage for an registered priority item or an unregistered letter sent by air to a foreign country.

هذه القسيمة قليلة للاستبدال في كل بلد من بلدان الاتحاد البريدي العالمي مقابل التخليص الأدنى على بعينة عادية ذات أولوية أو رسالة جوية عادية مرسله إلى الخارج.

本券可在万国邮联各会员国兑换寄往国外一件平常优先函件或一封航空平信所需的最低邮资凭证。

Este cupón podrá canjearse en todos los países de la Unión Postal Universal por el franco mínimo de un envío prioritario ordinario o de una carta-avión ordinaria expedida al extranjero.

Этот купон обменивается во всех странах Всемирного почтового союза на почтовый марки, представляющие минимальную стоимость оплаты простого приоритетного отправления или простого авиалисьма, отправляемого за границу.

Valid till 31 December 2013 • 11/21/13

0001000 074 AA



VA 20091104 20131231 0001000 074 AA

Sempre a Borgo Faiti il prossimo incontro dei collezionisti di Buoni risposta

A seguito dell'interesse suscitato dall'organizzazione del "1° incontro dei Collezionisti di Buoni-Risposta Internazionali" tenuto a Borgo Faiti (LT) dal 3 al 5 aprile 2009, ospiti del Museo "Piana delle Orme", in cui hanno esposto Vincenzo Altavilla di Messina, Nicola Burdiat di Isernia, Antonio Milinazzo di Peschiera Borromeo (MI) ed il sottoscritto, con collezioni tutte diverse per una superficie di oltre 20 facciate, si è pensato di rinnovare l'incontro.

Come l'esperienza insegna, la conoscenza personale tra collezionisti è estremamente importante nel momento in cui saranno condivise informazioni e collaborazione.

L'organizzazione logistica è stata curata dal Circolo Filatelico Tres Tabernæ di Cisterna di Latina, presieduto da Maurizio Prospero, che ha ottenuto la concessione di un bollo speciale di Poste Italiane dedicato all'incontro, una cartolina riprodotte il buono-risposta n. 1 d'Italia, un coupon d'Italia, di San Marino e di Slovenia.

Il tutto in un folder.

Dal 7 al 9 maggio 2010, nella stessa località, sarà organizzato il "2° incontro dei Collezionisti di Buoni-Risposta Internazionali". Sarà nuovamente una ottima occasione di incontro tra collezionisti specializzati nello stesso settore. La sede, il museo "Piana delle Orme" di Borgo Faiti è praticamente al centro d'Italia, pochi chilometri a sud di Roma, con la possibilità di alloggiare presso la struttura dove funziona un buon ristorante; il tutto a prezzi concordati. Su richiesta e gratuitamente è possibile farsi accompagnare dalla stazione ferroviaria di Latina (Scalo) alla sede della manifestazione.

Alcuni collezionisti hanno già assicurato la propria adesione, anche con una propria raccolta, che non prevede giudizi di Giurie né altre valutazioni di sorta, ma ovviamente il successo è legato al maggior numero possibile di partecipanti. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Nicolino Parlapiano, nicolino.parlapiano@alice.it.

STAMPE PRIVATE NELLA NUOVA CARTOLINA ORDINARIA DA 0,60

Fra le motivazioni espresse nelle nostre richieste tese ad ottenere una cartolina postale ordinaria, c'era l'esigenza per tanti collezionisti di interi – e non solo essi – di poter usufruire di una cartolina che desse la possibilità di eseguire stampe private di tipo celebrativo e promozionale: i cosiddetti repiquage, come vengono normalmente denominati nel linguaggio internazionale.

Non che prima non si potesse, ma la precedente cartolina del 2002, quella della serie "La donna nell'arte" con la figura di Lucrezia Panciatichi tratta

da un ritratto del Bronzino, con valore facciale a 0,41 euro, si prestava malamente a reali spedizioni per la necessità di aggiornare la tariffa con francobolli non sempre facili da trovare e comunemente poco adatti nei tagli disponibili. Oltretutto, la cartolina stessa era

ormai di difficile reperibilità.

Adesso, dopo che le istanze sono state finalmente accolte nel luglio di quest'anno, possiamo dedicarci con maggiore agevolezza a questo compito. Anzi, dobbiamo dimostrare all'amministrazione postale che la stiamo effettivamente im-



piegando questa nuova cartolina da 0,60 e pertanto sollecito i soci e le organizzazioni filateliche (e non) di cui fanno parte e tutti

mo di selezionare quelle cartoline di cui sia stata fatta una tiratura “decente” e non derivino da pochi esemplari realizzati in casa con una stampante domestica. (C.Sop.)



Inauguriamo la serie con una coppia di 2 diverse CP 0,60 predisposte in occasione del “Dispaccio postale straordinario Tivoli San Marino” per il 160° anniversario dello scampo di Garibaldi a San Marino. La stampa privata vede due immagini del Generale cui, curiosamente, le cartoline sono indirizzate. Sono annullate con il timbro analogico di Velletri del 3.9.09 e munite di bollo di arrivo di San Marino del giorno seguente.

Per eventuali richieste, rivolgersi all’indirizzo elettronico pmaurizio@email.

coloro che ci leggono, a incrementare questo tipo di uso delle cartoline. Per giunta, dopo l’uscita della serie per il Festival internazionale della Filatelia di Roma, abbiamo a disposizione altre 4 cartoline postali, il cui ampio spazio a sinistra può essere destinato a questa funzione illustrativa, sia pure a scapito di un’eventuale testo epistolare. Per questo motivo abbiamo pensato di tenere una specie di rubrica dove segnalare le iniziative in questo senso, provvedendo anche a una riproduzione dei tipi che ci verranno segnalati e di cui ci perverrà un esemplare. Cerchere-



Ecco poi la cartolina predisposta dal Circolo Filatelico Dante Alighieri CAPIT di Ravenna che, come ricorderete dalla notizia apparsa sul precedente Intero Postale, ha ospitato l’UFI nella manifestazione GIFRA - Giornate Filateliche Ravennati del 3 e 4 ottobre 2009. In questo caso è stata impiegato il vecchio tipo da 0,41, che va necessariamente integrato nel caso di spedizioni postali. Al recto è presente un’effigie di Dante Alighieri mentre al verso c’è una composizione che vede una mescolanza di francobolli italiani, realizzata dal mosaicista Felice Nittolo, riprodottosi con un vestito ricoperto di tessere di mosaico. Nell’occasione, è stato impiegato un annullo con la pigna che rappresenta Ravenna. Come ci precisa Mauro Dalla Casa, la troviamo alla sommità di una colonna davanti a S. Apollinare nuovo, nella piazza principale di Ravenna, e in una stele romana presente al locale museo nazionale.

RECENSIONI

4 secoli di Posta a San Marino

Nel precedente numero 107 ne avevamo dato un rapido accenno a causa del poco spazio a disposizione ma il nuovo libro di Franco Filanci, presentato il 5 settembre durante la manifestazione “San Marino 2009”, merita una commento ben più sostanzioso.

In un mondo filatelico ricco di cataloghi che descrivono più o meno bene i vari valori postali ma che si basano quasi sempre soprattutto sull'aspetto commerciale degli stessi, ecco che ne è apparso uno sui generis. E' un catalogo vero e proprio che però non indica quotazioni: importi effimeri per loro natura perché destinati a mutare rapidamente in base alle mode e ai capricci dei collezionisti, ma tratta i valori postali: francobolli e interi insieme, così come e quando vennero emessi dal punto di vista della loro storia, nel substrato culturale e politico in cui nacquero e furono messi in circolazione. Questo di San Marino, ideato e realizzato da

Franco Filanci, con una collaborazione di Maria Antonietta Bonelli e di Carlo Sopracordevole, si potrebbe classificare fra i non allineati proprio per la sue caratteristiche non consuetudinarie.

Dal punto di vista delle poste di San Marino vi si trova praticamente tutto, partendo dalle origini e arrivando ai nostri giorni: i francobolli in fogli, foglietti, minifogli e libretti; le cartoline postali; i biglietti, le buste postali e gli aerogrammi; i buoni-risposta internazionali; i segnatasse postali - fiscali; i bollettini di spedizione e i francobolli per pacchi postali; le cartoline, i moduli e i segnatasse per il servizio vaglia. Viene inoltre fornita una grande mole di notizie storiche e tecniche (autori, stampa, filigrane e dentellature, date di emissione e di validità, normativa in generale e altro) che solo

la competenza di un esperto come Filanci era in grado di esporre.

In quest'ottica l'opera è suddivisa in tanti capitoli che partono – per citare solo i primi - dalle origini del servizio postale e procedono via via per il Postiglione e per l'ufficio postale di S. Marino, proseguendo con le trasformazioni dell'Italia, l'introduzione dei francobolli italiani e la convenzione con le Poste italiane senza trascurare la citazione

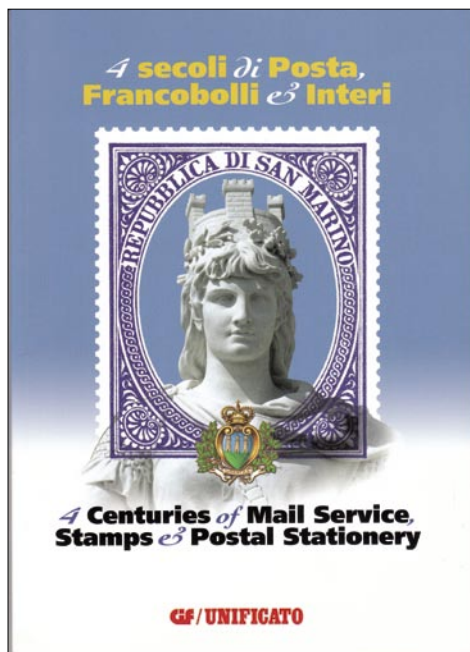
di aspetti legati al commercio collezionistico e ai suoi personaggi quali il “promoter filatelico” Otto Bickel e Alfredo Reffi.

Da interofili quali noi siamo, fa un certo bell'effetto vedere inseriti i tanti interi alternati con i francobolli: una panoramica che offre e consente un significato più chiaro e obiettivo delle esigenze di carte valori postali nella Repubblica sammarinese attraverso le varie epoche. D'altronde, i filatelisti dell'Ottocento, fino a circa la Grande Guerra, raccoglievano interi e francobolli insieme. Fu la mole complessiva di emissioni prodotta da allora a dare la preferenza ai più maneggevoli francobolli.

Nei primi capitoli viene ribadito come le prime cartoline postali di San Marino siano considerate quelle italiane della prima emissione, che furono distribuite ed entrarono subito in uso anche nella Repubblica del monte Titano per essere poi tolte di corso dall'agosto 1977 che lasciarono sguarniti gli utenti fino all'emissione “propria” sammarinese del luglio 1882.

Il volume, “4 secoli di Posta, Francobolli e Interi”, reca testi in italiano e in inglese e consta di 192 pagine. Ha un costo propagandistico di soli 8 euro, ma vale ampiamente la modesta spesa decisa dalle autorità per motivi squisitamente promozionali. E' reperibile presso l'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica, diretta da Gioia Giardi.

(C.Sop.)



Il ritorno di Storie di Posta

Dopo oltre un anno dall'ultimo numero, Storie di Posta, la prestigiosa rivista curata dall'Accademia Italiana di Filatelia e Storia Postale, torna in pubblicazione. Non più edita dall'Olimpia di Firenze ma dall'Unificato di Milano e, stavolta, non più a cadenza semestrale ma con un'edizione annuale, assai più corposa e ricca di contenuti. Il nuovo numero, che ricomincia daccapo la numerazione (nuova serie, volume 1), è in distribuzione da gennaio 2010. Le pagine sono ben 176 che la rendono un vero e proprio libro e gli articoli spaziano in tanti campi e aspetti della posta: su argomenti che possono sicuramente colpire l'interesse anche di chi non si è mai occupato di questo settore della storia. Il volume si presenta ricchissimo di contenuti. Si va dall'editoriale del Direttore Franco Filanci, inconsueto e graffiante a cominciare dal titolo, "E' ora di incominciarla", che se la prende con certa filatelia puerile che vede il francobollo come una figurina da possedere ed essere "-issima" in tutto, cui segue un suo articolo incentrato sulla mail art, dimostrando come essa sia più antica e coinvolgente di quanto si creda,

quando il francobollo si aggiunse come elemento particolare, utile ad arricchire la lettera stessa. Luigi Ruggero Cataldi si occupa del terremoto di Messina e Reggio Calabria, avvenuto un secolo fa, trattando le implicazioni postali che ne derivarono. In quei momenti le lettere testimoniano le sconvolgenti situazioni di quel dramma. Carlo Sopracordevole esamina aspetti relativi alla talvolta confusa tariffazione di cartoline e biglietti postali del 1946 e degli anni successivi, documentandoli con vari esempi iconografici che lo induce a de-

finirli un vero e proprio "casino". Lorenzo Carra illustra un'artistica lettera che testimonia gli inizi del turismo italiano in una Lombardia non ancora italiana quando per raccontare le esperienze di un viaggio non esisteva che la lettera. Un ricordo di un grande personaggio della filatelia nazionale, Mario Gallenga viene tratteggiato da Clemente Fedele: una storia che va al di là delle cronache di circoli e manifestazioni tra personalità più diverse. Franco Giannini presenta le rare cartoline postali della serie imperiale distribuite e circolate con margini dentellati, effetto di un risparmio dell'officina carte valori in tempo di guerra. Sono dunque

due gli articoli che si occupano di interi postali, cui si devono aggiungere altri riferimenti. Perché nella rivista, oltre ai citati articoli più sostanziosi ve ne sono altri più brevi ma non meno interessanti che spaziano dal Pontificio alla Donna nell'arte, passando per i buoni postali di viaggio e molto altro ripresi nella rubrica "Spunti e appunti" che riprende assieme alle curiose "Cronache d'altri tempi", curate da Enrico Bertazzoli e "A futura memoria", dove Danilo Bogoni stila importanti note legate all'attualità di un anno che se n'è appena andato e che potranno venire molto utili in futuro, prima che ne venga perduta



la memoria.

Nel "Club dell'occhio attento" riprendono pure, senza peli sulla lingua, le recensioni di alcuni studi (anzi, di moltissimi!) pubblicati di recente, assieme alla critica tagliente della "Camera con svista".

In conclusione: un lavoro importante ma veramente impegnativo, eseguito in primis da Franco Filanci ben coadiuvato da Clemente Fedele.

(C.Sop.)

Storie di Posta vol.1, Ed. CIF Unificato Milano, 2010, pag. 176, €18.

INTERI BIZZARRI IN CINA GLI INTERI SI VENDONO A METRO!

di Enrico Bertazzoli

Il frequente apparire nel panorama interofilo mondiale di emissioni stravaganti o di singoli interi postali molto particolari, induce a pensare che una rubrica sull'argomento potrebbe trovare posto su ogni numero del nostro giornale, ed essere alimentata anche dalle segnalazioni dei lettori.

Intanto, torno sull'argomento delle emissioni interofile cinesi, per segnalare che il primato di lunghezza di quasi tre metri dell'intero cinese di cui abbiamo trattato nell'ultimo numero di questa rivista può considerarsi nettamente

superato da altro bizzarro intero che ho ricevuto di recente, benché risalga al 2001.

Il soggetto che ha ispirato la realizzazione del nuovo "mostro" interofilo, è una delle tante pitture chilometriche cinesi realizzate su rotolo, e rappresenta lo scorrere del Fiume Giallo in

mezzo a montagne, valli nebbiose, rocce e cascate. L'autore potrebbe essere Li Xinping, un artista contemporaneo nato a Pechino nel 1959, ma non ne sono sicuro, e cercherò di avere informazioni in proposito dal mio fornitore, visto che non sono in grado di leggere la scrittura cinese.

L'insieme consta di ben 24 cartoline postali da 60 fen, ma questa volta chi ha curato il progetto per conto delle Poste Cinesi non ha avuto il coraggio di far collegare insieme tutto quanto in un'unica striscia, ed ha predisposto una confezione comprendente una custodia di

cartoncino, nella quale sono inserite 5 strisce di cartoline piegate a fisarmonica. Quattro strisce sono lunghe 82,3 cm e comprendono 5 cartoline, ed una è lunga 66,2 cm ed è formata da 4 cartoline.

Ammessi di avere lo spazio per dispiegare le 5 strisce facendo combaciare la parte terminale dell'una con l'inizio della seguente, si avrà una veduta generale del dipinto perfettamente riprodotta senza soluzione di continuità, con una lunghezza totale di cm 395,4 ossia di quasi quattro metri! Dunque questo intero

gigante supera l'altro di oltre un metro!

La foto mostra il documento disposto in posizione circolare per ovvie ragioni di spazio, e al centro si vede la custodia che riproduce una porzione ingrandita della cartolina numero 7.

Naturalmente, il sottotitolo

di questo scritto è soltanto una battuta, perché, non ostante le apparenze, non succede ciò che qualche volta accade da noi per la pizza. Ma poiché la confezione contiene 5 strisce di cartoline, si può dire che ciascuna striscia costa 300 fen pari a 30 yuan o 3 euro, salvo una che costa 240 fen, e che quindi un metro di cartoline verrebbe a costare 36 yuan, pari a circa 3,60 euro. Non ci rimane al momento che scoprire l'intero lungo 5 metri, che alle tariffe dell'epoca costerebbe 180 Yuan, ma a quelle attuali varrebbe 200 Yuan, ovvero 20 euro pari a 4 euro a metro!



QUEL GRAN BEL PEZZO DE ... “LA CUMPARSITA” di Giancarlo Cocito

Ma come si fa a non inserire in una collezione filatelica in competizione una busta come questa?!.. E' semplicemente splendida! A qualunque classe o sottoclasse F.I.P. la si voglia assegnare (per me, è un intero postale: ma il mio giudizio conta veramente poco), *l'aerogramma internazionale port paye*, emesso dal *Correo uruguayo* il 20 dicembre 2007, è un inno all'arte e alla bellezza (vedi fig.).

E' stato emesso per ricordare il 70° anniversario della legge sulla proprietà letteraria e artistica in difesa del diritto d'autore: due riquadri delle illustrazioni (copertina dello spartito e disco) sono dedicati a “La cumparsita”, uno dei tanghi più conosciuti al mondo, composto da G.H.Matos Rodriguez agli inizi del 1900.

Aveva solo diciassette anni, e scarse nozioni musicali, Gerardo Hernan Matos Rodriguez, quando compose la piccola marcia, intitolata “La comparsa”, dedicata al Circolo degli studenti universitari, cui egli stesso apparteneva. *La comparsa* è, in buona sostanza, una mascherata: giovani vestiti in modo bizzarro durante il carnevale si divertono cantando e ballando in strada e nei locali di Montevideo, la capitale dell'Uruguay. In uno di questi locali, “La giralda” si esibiva al pianoforte il fantasioso Roberto Firpo: a lui si rivolge il giovane Matos Rodriguez, pregandolo di dare uno sguardo alla sua composizione. Roberto Firpo si interessa a quel brano, ma, con l'aiuto dell'amico Carlos Warren, lo trasforma in tango, lo allunga con parte di una propria composizione, “La gaucha Manuela”, e gli dà un titolo: “La cumparsita”, vocabolo che si potrebbe tradurre come “piccola mascherata”, più dettagliatamente “piccola (processione) mascherata (di carnevale)”.

Senza l'autorizzazione di Matos Rodriguez, Enrique P.Maroni e Pascual Contursi scrivono un testo per “La cumparsita”, intitolandolo, dalle parole del primo verso, “Si supieras” (Se tu sapessi): la disputa per i diritti d'autore sulle parole che accompagnano il brano sarà oggetto di una lunga lite giudiziaria, anche perché Matos Rodriguez aveva scritto un testo per il brano, intitolandolo, dalle parole del primo verso, “La comparsa”.

Su uno storico spartito in mio possesso, stampato in Argentina, con la trascrizione per fisarmonica e violino o 2^a fisarmonica di Alcides e Amilcar D. Fertonani, figurano in 3^a pagina le parole di G.H.Matos Rodriguez e in 4^a di copertina le parole di E.P. Maroni e P.Contursi.

Nacque dunque nel 1916, il “tango”, potremmo dire, per antonomasia: mi diceva, giusto di questi giorni, Nino (Michele) Virano, oggi ottantacinquenne, già capo-orchestra del gruppo astigiano “I canonici”, che la gente, per chiedergli qualche tango da ballare, si rivolgeva a lui così: “Maestro,



Aerogramma internazionale port paye viaggiato dell'Uruguay

suònci un paio di cumparsite...!”

Il brano è ricordato sulla busta uruguayana nella registrazione della *Victor* (La voce del padrone) con l'*Orchestra tipica Alonso-Minotto* e con la copertina dello spartito per pianoforte. Le altre illustrazioni della busta riguardano la pittura, la scultura, la letteratura, la musica. L'indirizzo del destinatario deve essere scritto in un lungo e dentellato francobollo bianco (stampato). La busta, a fisarmonica, contiene tre paginette con le righe da quinta elementare (come si diceva dalle mie parti negli anni Cinquanta) più una paginetta bianca come *zona adicional de escritura*. La busta aperta misura cm 33,1 x 16,9 (alette di chiusura comprese): un gran bel pezzo...di busta.

Due curiosità: La Repubblica Argentina celebra ogni anno la “Giornata del tango”; il “Tango” è stato riconosciuto nel 2009 patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura).

ERRATA CORRIGE

A pag. 13 de **L'INTERO POSTALE** n. 107 Estate-Autunno 2009, il titolo esatto dell'articolo di Giancarlo Cocito è il seguente **QUANDO GLI INTERI CI INVITANO ALL'ASCOLTO**. Inoltre, sono da ritenersi superate le tre ultime righe del 1° capoverso di colonna 1 del medesimo articolo, dal momento che esso è stato stampato nella sua interezza.

ANGOLO SOCI

Pressanti impegni di lavoro impediscono al nostro Vicepresidente Enio Spurio di occuparsi del Notiziario l'Intero Postale che ha gestito dal 2002. Continuerà comunque a dedicarsi alle attività dell'UFI attraverso il sito www.ufi-italia.it Nel ringraziare Enio per l'impegno profuso in questi anni, comunichiamo che da questo numero l'incarico di composizione è stato assunto da Gianluigi Roncetti di Genova al quale auguriamo buon lavoro.

NOTE DAL SEGRETARIO, G.Casoli

1. Quota associativa 2010: ai soci che hanno già versato la quota sociale 2010 di 35 Euro entro metà gennaio, come richiesto, viene

spedito il bollino col presente notiziario.

2. Diamo il benvenuto ai nuovi soci:

Luigi Lupi, Genova (634/GE)

Giuseppe Marchese, Trapani (635/TP)

Oscar Tassarolo, Camposampiero (PD) (636/PD)

NOTE DALLE ASTE SOCIALI, M.Mirolli

Sollecitiamo sempre il conferimento di materiale, possibilmente valido, per la prossima asta sociale che si dovrebbe tenere nel mese di maggio. Datevi da fare! Per consegne dirette, io sarò presente in tutti prossimi convegni del Norditalia. Mauro Mirolli, tel/fax 0131 219534 – cell. 380 3588193.

CERCO, PER SCAMBIO O ACQUISTO, CEDO....



ENIO SPURIO: STO METTENDO IN ORDINE LA MIA COLLEZIONE DI CARTOLINE DELLE SERIE "OPERE DEL REGIME" E "TURISTICA", SIA USATE CHE NUOVE, ED HO DEI BUCHI DA CHIUDERE. SE AVETE DOPPIONI E VI INTERESSA SCAMBIARE O VENDERE, SCRIVETEMI PER POSTA ORDINARIA CASELLA POSTALE 73 - 18012 BORDIGHERA - EMAIL ENIO.SPURIO@ALICE.IT

CARLO SOPRACORDEVOLE: CERCO SEMPRE INTERI POSTALI PUBBLICITARI 1919/23. SPECIALMENTE COSE PARTICOLARI COME PROVE E SAGGI, VARIETÀ E USI INCONSUETI. IMPORTANTE ANCHE SOLTANTO DOCUMENTAZIONE D'EPOCA.



NUOVI O USATI CERCO INTERI DI VATICANO (COMPRESI VIAGGI PAPALI), SAN MARINO, EUROPA CEPT. IN PARTICOLARE: INTERI DEL PERIODO I E II GUERRA MONDIALE. SANDRO GUGLIOTTA - VIA DROETTO 19 10070 CAFASSE (TO)

STO CERCANDO, NUOVE O VIAGGiate, DUE CP ILLUSTRATE CON IL FORO DI AUGUSTO: CENT. 15 OPERE DEL REGIME, FORO DI AUGUSTO (INTERITALIA N. 73B.29) E CENT. 20+5 SERIE ROMA: FORO DI AUGUSTO - TEMPIO DI MARTE (INTERITALIA N. 91 H4). LEONARDO CANNONE, VIA POLIMNIA, 73 - 70044 POLIGNANO A MARE (BA) - TEL. 080-4249092 - EMAIL LCANNONE@ALICE.IT



più unico che caro

L'unico che cataloga anche i fogli AQ, le cartoline e i biglietti postali militari in franchigia (tutti, e in modo razionale), Venezia Giulia e Trentino ai tempi dell'Austria, le soprastampe private, i perfin, la Valigia delle Indie ...

L'unico con la riproduzione di tutte le illustrazioni delle cartoline postali celebrative, pubblicitarie e di propaganda

L'unico davvero internazionale, con i testi anche in inglese



L'unico con i francobolli riprodotti al naturale, e con tutti i particolari, le cartine, le informazioni tecniche, postali e commerciali necessarie al collezionista, anche neofita, e allo studioso

L'unico firmato dai maggiori esperti italiani del settore, con l'appoggio dell'UFI-Italia e con tutta l'esperienza di mercato che solo 30 anni di esperienza nelle aste e sul mercato internazionale possono assicurare

Il tutto in quasi 400 pagine, a soli 29 euro, in prima assoluta a marzo a Milanofil

LASER INVEST

il volto giusto del collezionismo

vendite all'asta - firme - acquisti per contanti - editoria

LASER INVEST srl - via Londra 12/14 - cp 29 - I-46047 PORTO MANTOVANO MN
tel +39.0376.399901 - fax +39.0376.385775 - info@laserinvest.com

**LAWANDOWSKI
AWARD 2008**